

STRADA DELL'AMORE SUL TRONTO"NO AD ABBATTIMENTO ALBERI"

12 Ottobre 2010

TERAMO – Anche il Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano (Ciclat) si associa all'appello di Wwf, Lipu e Pro Natura contro l'abbattimento del bosco sulla sponda destra del fiume Tronto in territorio teramano e suggerisce, al contrario, la creazione di piste ciclopeditoni e a cavallo.

"Tale provvedimento – afferma una nota del Ciclat – voluto per limitare il fenomeno della prostituzione, oltre a non essere risolutivo del fenomeno, che necessiterebbe di ben altri provvedimenti, va a creare ulteriori problemi ad un ambiente fluviale già gravemente compromesso. E' di pochi mesi fa l'allarme per l'inquinamento del fiume vibrata e tra le soluzioni il Wwf aveva prospettato l'incremento delle fasce tamponi boschive, sulle sponde dei fiumi, ed ora, al contrario, si vuole eliminare quello che, oltre ad essere un polmone verde, è un formidabile mezzo di contrasto all'inquinamento e al dissesto idrogeologico".

"La zona, inoltre, è tutelata dagli strumenti di pianificazione territoriale regionale (Prp) e provinciale (Ptp) oltre che da leggi nazionali (D.Lgs. 42/2004) e non si comprende come, per pseudo ragioni di ordine pubblico, si possa derogare alla normativa di tutela ambientale provocando danni maggiori di quelli che si vuole sanare".

"Il problema della tutela del territorio, soprattutto fluviale, può agevolmente risolversi creando appositi percorsi ciclopeditoni e parchi fluviali, fruibili da tutti, in modo che le aree vengano continuamente presidiate dagli amanti della natura, delle passeggiate a piedi, in bici e a cavallo".

"Percorsi 'naturalistici' sulle sponde del fiume, analogamente a quanto già previsto sulla sinistra del Tronto, nella parte marchigiana, eviterebbero, senza fare strage di alberi, l'insediamento di attività illecite divenendo anche un attrattore turistico di non secondaria importanza. Le piste ciclabili, ed i parchi fluviali, potrebbero inoltre essere facilmente pattugliati dalle forze dell'ordine, magari in bici o a cavallo, costituendo un ulteriore elemento di presidio del territorio".

SINDACO DI CONTROGUERRA SMENTISCE IL WWF

CONTROGUERRA – "Nessuno ha intenzione di tagliare le piante e la richiesta che ha fatto il Comune di Controguerra (Teramo), che ha sei chilometri di Bonifica del Tronto, è stata quella di riqualificarla dal punto di vista ambientale e igienico, garantendo la sicurezza".

Il sindaco Mauro Scarpantonio sconfessa il Wwf che ieri aveva ironizzato amaramente sulla decisione degli enti di tagliare gli alberi lungo la strada provinciale per debellare il fenomeno della prostituzione.

"Quando si parla di sicurezza s'intende dire che quelle aree sono soggette agli incendi durante il periodo estivo mettendo a rischio tutte le abitazioni adiacenti – spiega. – Quelle stesse aree sono utilizzate inoltre come cassa di espansione dei fossi minori (capaci cioè di raccogliere acqua piovana che scende a valle da fossi e cavate)".

"Gli appezzamenti interessati dai discussi lavori di pulizia sono demaniali – afferma il sindaco di Controguerra – affidati in concessione al Consorzio di Bonifica dell'Aso – Tenna, ed erano fino a dieci anni fa anche coltivati. Tant'è che i terreni adiacenti di proprietà dei privati sono tutt'ora coltivati a cereali".

Il sindaco Scarpantonio chiede che "il Consorzio tenga le aree pulite da rovi, canne, erbacce e quant'altro, che le aree siano recuperate alla coltivazione. Le piante che insistono dentro l'area demaniale del fiume Tronto non saranno interessate dal taglio. Inoltre, contrariamente a quanto sostengono Wwf ed altri, non ci sono boschi, né piantumazioni ma solo aree libere oggi ricoperte da erbacce".

"Invito espressamente le associazioni – conclude il primo cittadino di Scarpantonio – che hanno lanciato l'allarme e che non conoscono affatto né la zona e nemmeno la storia, a confrontarsi con l'amministrazione comunale e a verificare le notizie prima di esprimere giudizi".

© 2010 AbruzzoWeb 5 n.s. srl - Periodico di diritto registrato presso il Tribunale di Ascoli con decreto n.9503 del 2 settembre 2008
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli